

Politica. La candidata Pdl continuerà ad essere parlamentare e sindaco. Anche Bosi (Udc) abbandona

Faenzi lascia la Regione domani primo consiglio

■ Si era candidata per essere la prima presidente della Toscana donna, poi, dopo la sconfitta, aveva anche pensato di poter essere una guida per l'opposizione toscana. Ma alla fine ha mollato. Monica Faenzi, candidata per il Pdl e Lega Nord, non siederà nei banchi del nuovo Consiglio regionale e continuerà a fare la parlamentare e il sindaco a Castiglion della Pescaia. La scelta è avvenuta dopo il colloquio a distanza avuto ieri con Berlusconi. Il suo posto in Consiglio ora sarà occupato da un esponente della Lega: il Carroccio avrà così quattro posti in aula. Ha lasciato anche un altro candidato, Francesco Bosi, dell'Udc: resterà a Roma, nella Camera dei deputati. Al suo posto entrerà il primo dei non eletti dell'Udc, Marco Carraresi. Bosi ricorda che sarebbe rimasto in Regione «solo alla condizione di poter svolgere un ruolo importante» senza «una maggioranza egemonica». Ma così per lui non è stato e abbandona il campo.

E, DOMANI, alle nove, si terrà il primo Consiglio regionale. Il neo presidente Enrico Rossi presenterà la sua squadra di assessori. 5 saranno del Pd, compresa la vicepresidente Stella Targetti. Posto assicurato per i due assessori uscenti, Annarita Brammerini e Gianfranco Simoncini. Poi c'è il sindaco di Chiusi, Luca Ceccobao. Probabilmente un tecnico alla Sanità. Uno o due dell'Idv: di certo, per ora, c'è solo l'assessore comunale Stefania Scaletti. Ci saranno il socialista Riccardo Nencini e un uomo per la Sinistra. Tutti i dubbi verranno sciolti domani mattina. E intanto ieri il corvo di Toscana Democratica è riapparso. Ancora una lettera di dissenso contro la linea di Andrea Manciuoli e Rossi. Sempre ano-

nima, perché, come scrivono: «Anche i più agguerriti preferiscono allinearsi, per non rompere vecchie consuetudini, consolidate amicizie, o complicare il futuro. Ci costa ammetterlo ma è così». ■



► Monica Faenzi

